



Consiglio regionale del Lazio

VIII Legislatura

MOZIONE

N. 171

OGGETTO: LAVORATORI SOCIETA' SODECAER (CATERING DI ALITALIA)

Presentata dai Consiglieri: FOSCHI - CARAPPELLA - PEDUZZI - DEL BALZO - ARMENI - DESIDERI- BRANCATI - DI PAOLANTONIO - FORTE - MARIANI - GROSSO - FONTANA - ROBILOTTA - MOSCARDELLI - ALAGNA

TESTO APPROVATO

ALL'UNANIMITA'
SEDUTA N. 40 DEL 23.11.06



AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

**MOZIONE
IL CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO**

PREMESSO CHE

La società Sodecaer del gruppo Sodekho Italia, monomandataria del servizio di catering aeroportuale di Alitalia, ha aperto in data 4 agosto 2006 la procedura ex Legge 223/91 art 24 per cessazione di attività, a causa dell'accordo di risoluzione consensuale del contratto di appalto che comporterà il licenziamento di tutto il personale con drammatiche conseguenze sociali che riguardano circa 600 famiglie;

VISTO

-che parte dei lavoratori provengono da Alitalia che fino al 1991 gestiva in forma diretta i servizi di approvvigionamento di bordo;
-che nel febbraio del 1991 Alitalia utilizzando le modalità stabilite dall'art 2112 del Codice Civile decideva di cedere il ramo d'azienda catering;
-che tale cessione veniva realizzata a favore della Sodecaer del Gruppo Sodexho Italia e che AdR partecipava con quota del 20 % all'interno del capitale sociale. Tale passaggio veniva stabilito attraverso un accordo tra le parti con lo scopo di adottare, per i nuovi assunti, un contratto di tipo differenziato per abbattere i costi del lavoro e per quanto concerneva i lavoratori ex Alitalia e ex AdR, veniva confermato e garantito il rispetto del contratto aeroportuale;

CONSIDERATO

-che in tale passaggio aziendale Alitalia ha ribadito la volontà di mantenere all'interno del gruppo e con una partecipazione azionaria di controllo, l'attività di catering, impegnandosi a far rispettare i parametri dei contratti aeroportuali vigenti per tutti i lavoratori;
-che nel 1994 anno in cui Aeroporti di Roma usciva dal gruppo Alitalia, la compagnia di bandiera cessava di rispettare gli accordi sui contratti;
-che il Ministero dei Trasporti, attraverso un apposito accordo garantiva la continuità e la salvaguardia dei diritti acquisiti, fino al termine della vita lavorativa di ogni singolo dipendente coinvolto nel passaggio;
-che, a oggi, i lavoratori ex Alitalia rappresentano l'unico caso di lavoratori AZ usciti dall'azienda e pertanto gli unici che dal 1997 non hanno avuto alcuna rete di protezione sociale riservata agli altri lavoratori rimasti in Alitalia, non rappresentando quindi alcun costo aggiuntivo per le istituzioni rispetto a tutte le operazioni volte al salvataggio dell'azienda;

